

Fact check di Suisseculture su fact check degli avversari della Legge Covid 19

Argomenti degli avversari: Libertà di viaggiare

Nell'UE e nel mondo è possibile viaggiare anche senza certificato. Nella UE il certificato non è prerequisito per la libertà di movimento. In Gran Bretagna non esiste nessun certificato. In alcuni stati americani, certificati di questo genere sono addirittura proibiti. Inoltre nessuno vieta al Consiglio federale o ai cantoni di rilasciare su richiesta certificati per i viaggi all'estero.

Fact:

Tutti i paesi europei richiedono, in ingresso, un documento che comprovi la doppia vaccinazione anti-Covid, un attestato di avvenuta guarigione o un test Covid negativo. Nella maggior parte degli stati, quest'ultimo deve essere ripetuto alcuni giorni dopo l'ingresso e talvolta è associato a una quarantena (per esempio in Gran Bretagna). Ungheria e Principato del Liechtenstein sono gli unici stati che permettono l'ingresso facilitato per i viaggiatori che arrivano via terra e dall'area Schengen. Da qualche tempo l'ingresso negli Stati Uniti è di nuovo possibile con la combinazione di doppia vaccinazione e test negativo. Attestato di vaccinazione e test negativo corrispondono al certificato Covid. Quanto affermano i promotori del referendum, quindi, è falso!

Argomenti degli avversari: Aiuti economici

Praticamente, tra la fine del 2021 e la fine di marzo del 2022, verranno a decadere tutti i sostegni economici. Fino ad allora, gli inasprimenti delle misure anti-Covid si applicherebbero anche in caso di vittoria del No il 28 novembre.

Fatto:

Tutti gli adeguamenti delle misure riguardanti gli aiuti economici, i nuovi sostegni ai liberi professionisti e lo scudo protettivo per le manifestazioni pubbliche verrebbero a decadere (vedi Argomentazioni).

Argomenti degli avversari: Ristorazione

Nel settore della ristorazione il certificato ha causato un calo del 17% del fatturato (cfr. TA, 21.09.21). Il certificato rovina le imprese e distrugge posti di lavoro.

Fatto:

L'alternativa al certificato è l'applicazione delle norme di distanziamento fisico che impongono una limitazione dei posti superiore al 17%. E con un nuovo lockdown la perdita di fatturato sarebbe pari al 100%. Il certificato salva le imprese dalla rovina. La maggior parte dei ristoratori e degli albergatori sono a favore del certificato.

Argomenti degli avversari: Certificato

Va da sé che il governo federale e i cantoni possano rilasciare certificati su richiesta per i viaggi all'estero. Affermare il contrario è una vana minaccia.

Fatto:

In generale nessuno è obbligato ad avere un certificato Covid. Accedere ai servizi di base come il trasporto pubblico, fare la spesa, andare negli studi medici, in ospedale o dal parrucchiere è possibile anche senza un certificato. Per contro, nessuno è obbligato a partecipare a eventi, frequentare ristoranti, bar o club o viaggiare all'estero.

L'argomento a favore del certificato su richiesta, perciò, non ha senso: è una possibilità che già esiste.

Argomenti degli avversari: Lockdown

Con o senza certificato, non c'è motivo di imporre un lockdown. Il 26 marzo, il Consiglio federale lo ha promesso: «Se entro luglio tutti coloro che vogliono essere vaccinati lo saranno, non sarà più necessario imporre alcuna restrizione!». Anche la Legge Covid 19 stabilisce che le restrizioni andranno revocate non appena sarà disponibile il vaccino. Il Consiglio federale dovrà mantenere questa promessa.

Fatto:

Il ridimensionamento delle restrizioni deve in ogni caso essere adattato alla situazione epidemiologica. Revocare le misure adottate, come chiedono i promotori del referendum, porterebbe a un forte aumento del numero dei contagi, che andrebbe a gravare pesantemente sul sistema sanitario. È necessario che le misure adottate restino in vigore fino a quando la situazione epidemiologica non consentirà di revocarle.

Argomenti degli avversari: Eventi

Nonostante l'obbligo di presentare un certificato, l'Alba Festival di Zurigo è stato vietato. Inoltre, dal punto di vista medico non c'è nessuna ragione per imporre il certificato. Anche le persone vaccinate possono essere portatrici del virus e quindi contagiare.

Fatto:

È vero che anche le persone vaccinate possono essere portatrici del virus e dunque fonti di contagio. Tuttavia il rischio di contagio è nettamente superiore per le persone non vaccinate rispetto a quella vaccinate. Se tutti fossero vaccinati, quindi, i contagi pericolosi sarebbero ridotti al minimo. È anche assodato che nelle persone vaccinate molto raramente la malattia ha un decorso grave, e dunque il sistema sanitario non ne risentirebbe. A proposito: per ottenere il certificato non è necessaria la vaccinazione: anche un test Covid negativo, ad esempio, è sufficiente.

Il certificato consente lo svolgimento di manifestazioni pubbliche senza prolungare ulteriormente le misure adottate finora (mascherina, distanza fisica, ecc.), permettendo il ritorno a un regime di attività quasi normale. Il certificato apre anche la strada alla possibilità di fare a meno di ogni restrizione. E dunque torneremo a godere della cultura senza limitazione alcuna, artisti e artiste potranno di nuovo vedere il loro pubblico in faccia, senza mascherina.